



Gruppo sci alpinistico Andrea Bafile
C.A.I. sezione di Firenze
Via del Mezzetta, 2/m Firenze



Relazione attività gruppo sci alpinistico Andrea Bafile – stagione 2023

A maggio 2024 scrivevo quanto segue, in una comunicazione via e-mail al Gruppo:

“Ciao a tutti, la stagione sci alpinistica per il gruppo è ormai virtualmente (e realmente finita), purtroppo con le due ultime gite annullate per condizioni nivo-meteo: l'invito per Pane&Vette (più volte rinviato nei miei pochi giorni liberi) è saltato sempre per il meteo e la bella e attesissima gita sul Sesvenna è saltata soprattutto per le condizioni nivo (oltre che meteo non incoraggianti).

Oltre a Carlo e Alfio che si sono faticosamente spesi per l'organizzazione di quest'ultima (fatica purtroppo non ripagata, ma che spero potrà essere utile magari per il prossimo anno), ringrazio a nome di tutti la Betta, Vale e Matteo, i Cidrucci, Marco e Simone per le altre riuscite e apprezzate gite. 4 gite partecipatissime dove nella metà delle volte è stato necessario l'overbooking.

Bilancio a spanne:

- 2 gite di una giornata, 2 gite di 2gg su 26 giornate teoricamente disponibili (13 we) nel periodo da gen a metà aprile (escluso Pasqua)
- 7 bafilini (su 203) che le hanno organizzate e condotte
- una media di richieste di partecipazione di 25-28 persone a gita
- condizioni nivologiche non molto buone, ma sufficienti da dopo la metà di gennaio sia in Appennino che sulle Alpi
- condizioni meteo spesso buone, almeno fino alla primavera.

Prima e felice annotazione: è bastata un po' di neve per rinvigorire la voglia di andare in gruppo, ne ero convinto e così è stato. La partecipazione alle gite è stata numerosa, complice anche la nutrita presenza di fresche ed entusiaste nuove leve degli ultimi 2 anni. Le "recensioni" entusiastiche delle gite in Alpage e Gran Sasso lo hanno evidenziato.

Seconda annotazione: le gite di 2gg sono bellissime e quando riescono valgono la stagione; ma sono impegnative da organizzare soprattutto per la minore flessibilità dei pernottamenti con tanti partecipanti. Nella programmazione abbiamo un po' sbagliato a non forzare un po' la mano su più gite di un giorno, più flessibili, (o anche altre in più di 2gg) per "alleggerire" quelle esistenti (soprattutto Gran Sasso e Sesvenna).

Terza e poco felice annotazione: abbiamo fatto solo 4 gite, quando ne avremmo potute fare anche il doppio.

Quarta e ancor meno felice annotazione: è mai possibile che in un gruppo con oltre 200 soci ci siano stati solo 7 che si sono sbattuti (spero e credo anche divertiti) ad organizzare qualcosa per gli altri??? ammettiamo pure altri 7 considerando quelli che si erano dati disponibili, ma che poi per le condizioni nivo-meteo non sono riusciti a rinviare.

*Credo ad onor del vero che il Gruppo non debba crescere ancora in quantità (siamo davvero tanti), ma **in qualità**. Questo almeno se vogliamo continuare a starci dentro, senza ridurlo ad una finestra su una mailing list che nessuno ormai guarda più (e qui ci arrivo dopo). Escludendo anche i Bafilini entrati dai corsi negli ultimi 6 anni (6 anni di attività non sono comunque pochi!), ce ne sono circa 130 che dovrebbero avere esperienza e capacità per organizzare almeno una gita a favore del resto del gruppo. Invece ho l'impressione sempre più radicata che oltre alla voglia di neve e montagna che abbiamo tutti, anche queste motivo per cui siamo qui, vinca il disimpegno: andare con gli amici ok; aggregarsi alla gita in programma bello; organizzare o aiutare altri a farlo no: è faticoso, ci vuole tempo, assunzione di responsabilità (con la contropartita che si imparano tante cose e ci si diverte...). Lo dico fuori dai denti: se si vuole fare così è inutile stare nel Gruppo, si va con gli amici fidati e conosciuti o con la guida. Non siamo e non vogliamo essere né un'agenzia di viaggi né delle guide alpine; almeno questo è quello che si è sempre prefissato il Gruppo Bafile e che per quanto mi riguarda, finché ne sarò presidente, cercherò di indirizzarlo a fare...”*



Gruppo sci alpinistico Andrea Bafile
C.A.I. sezione di Firenze
Via del Mezzetta, 2/m Firenze



A quanto riportato si sono aggiunte poi le seguenti gite, non su neve:

- una gita in MTB a maggio con 4 partecipanti, purtroppo martoriata dal brutto tempo;
- una gita escursionistica EE in Alpi Apuane a maggio, in un ambiente particolare e poco frequentato, su antichi sentieri di pastori e cavatori, organizzata da due esperti del settore come Alfio Ciabatti e Carlo Natali, con 14 partecipanti;
- una gita con i bambini a settembre: è stata la gita più partecipata dell'anno con 29 persone di cui 11 bambini che hanno completato un bel giro ad anello, per loro impegnativo, per il Lago Nero fino alla vetta dell'Alpe delle Tre Potenze;
- due esercitazioni artva a secco a novembre con 34 partecipanti totali;
- un'esercitazione artva su neve con soli 7 partecipanti a dicembre, condizionata purtroppo dalla scarsità o assenza totale di neve.

Da segnalare che nella consueta assemblea di programmazione per la stagione 2024 è stato deliberato di chiedere ad ogni socio l'impegno di partecipare almeno ad un'esercitazione artva ogni 3 anni, con il Gruppo o in maniera indipendente. Viste anche le difficoltà organizzative di esercitazioni potenzialmente per più di 200 persone, il direttivo si è preso l'impegno di tracciare l'effettuazione individuale di tali prove e sollecitare i singoli ad adempiere all'impegno preso, senza al momento inserire un obbligo di frequenza alle stesse per partecipare alle gite. Questo perché il tema della sicurezza e della gestione del rischio deve essere centrale in ogni gruppo sci alpinistico e la responsabilizzazione a tal proposito un obbligo morale, prima che istituzionale, per un Gruppo del CAI.

Quanto avevo scritto nella comunicazione via e-mail riportata e quanto aggiunto credo riassume bene i temi della stagione in oggetto, nonché quelli di tutte le ultime stagioni:

1. sicurezza e gestione del rischio: anche se le condizioni nivologiche spesso non lo permettono, l'impegno è quello di esercitarsi il più possibile e nel numero maggiore possibile di persone nell'autosoccorso in valanga;
2. disimpegno dei partecipanti: il Gruppo ha numeri considerevoli (più di 200 soci), ma sono pochissimi (forse il 5%) quelli che si mettono in gioco e a disposizione per organizzare gite e attività, occupazione che alimenterebbe la crescita di ogni individuo, vero scopo istituzionale e morale del Gruppo. Purtroppo ci stiamo trasformando sempre più invece in "un'agenzia viaggi" (con risorse effettive oltretutto altamente insufficienti), dunque sempre più vicino alla morte del Gruppo stesso;
3. il cambiamento climatico, molto più evidente alle alte quote che a quelle cittadine, condiziona sempre più pesantemente la nostra attività, aggiungendo non poche difficoltà a quelle suddette: stagioni sempre più corte (o inesistenti come l'attuale 2024!), condizioni difficile da sfruttare e, quando favorevoli, sempre più e solo per eventi occasionali, non stagionali; tutto ciò ci costringe ad essere molto più flessibili (cosa non facile per quanto scritto al punto precedente) e a spostare l'attività sulle Alpi con difficoltà organizzative non da poco. Tutto questo purtroppo ci induce a dover ripensare le modalità della nostra attività e della nostra programmazione per gli anni a venire.

Lorenzo Lorenzini
Gruppo Sci Alpinistico Andrea Bafile